

Tra conti e sviluppo

LE MISURE APPROVATE

Via libera. Montecitorio vara la Finanziaria con 305 voti a favore e 265 contrari

Proteste. Alle critiche dell'opposizione si aggiungono medici, notai e rettori

# Manovra, ora ritocchi al Senato

## Dopo l'ok alla Camera coperture al vaglio dei tecnici di Schifani - Fiducia certa

**Marco Rogari**  
ROMA

La manovra estiva approda al Senato. Ma rischia fortemente di tornare tra poco più di una settimana alla Camera, dove ieri ha ricevuto il primo via libera con 305 voti favorevoli, 265 contrari e tre astensioni. Con il trascorrere delle ore diventa quasi certo il ritocco da parte di Palazzo Madama del testo trasmesso da Montecitorio (96 articoli e 702 commi), su cui già oggi la commissione Bilancio del Senato avvierà l'esame. Nel mirino ci sono i saldi della manovra, che andrebbero perfezionati in alcuni aspetti, insieme ad alcune coperture da chiarire meglio.

Ma le correzioni potrebbero riguardare anche i "passaggi" di alcuni commi, come quello che esclude Radio radicale dai tagli all'editoria, e anche la numerazione degli articoli. Che, come anticipa Salvo Fleres (Pdl), relatore a Palazzo Madama, «probabilmente cambierà». Lo stesso Fleres parla di «incomprensioni relative ad alcune coperture» e di «problemi di natura tecnica». In ogni caso, anche in assenza di nuove modifiche, il Go-

verno ricorrerà alla fiducia anche al Senato. Se, come sembra, i ritocchi ci saranno, il disco verde definitivo della Camera potrà arrivare soltanto la prima settimana di agosto.

Un ulteriore indizio a conferma del quasi sicuro intervento del Senato sul testo uscito da Montecitorio arriva dal tentativo portato avanti fino alla tarda mattinata di ieri dal Governo (prima del voto in Aula a Montecitorio) per apportare qualche ritocco in extremis al testo del decreto sulla manovra facendo leva sulla procedura del cosiddetto coordinamento formale: la limatura, subito prima del voto finale, delle imperfezioni che la votazione degli emendamenti in genere comporta. Ma dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, sarebbe arrivato uno stop anche per evitare che tra le correzioni "formali" se ne nascondessero, nonostante le assicurazioni dell'Esecutivo, alcune "sostanziali". E così il testo è stato trasmesso al Senato senza alcun restyling. Di qui la necessità di nuovi interventi.

Il sottosegretario all'Economia, Luigi Casero, comunque non si sbilancia: «Gli uffici stan-

no ancora verificando» la questione. Lo stesso Fleres fa sapere che la decisione sulle modifiche è una valutazione che deve fare soprattutto il Governo. Quello che è già certo è che a Palazzo Madama, a causa dei ristretti tempi a disposizione, scatterà una vera e propria corsa contro il tempo. La commissione Bilancio, dopo aver avviato oggi l'esame, da lunedì lavorerà no-stop. Il termine per gli emendamenti dovrebbe essere fissato alle ore 15 di lunedì 28 luglio. I due giorni successivi, il 29 e il 30 luglio, gli emendamenti saranno votati. L'approdo in Aula è previsto sempre per il 30, ma, quasi sicuramente, slitterà a giovedì 31 luglio.

Una tabella di marcia che non piace all'opposizione. Che alla Camera va nuovamente all'attacco. La manovra del Governo Berlusconi, afferma il capogruppo del Pd a Montecitorio, Antonello Soro, «è depressiva, priva di una chiara politica per la crescita» e «crea le premesse per un autunno davvero molto caldo». Il leader del Pd, Walter Veltroni, ribadisce che il decreto del Governo non affronta la crisi economica, «non

contiene niente di anti-ciclico» e penalizza il Mezzogiorno. Duro anche Antonio Di Pietro (Idv): la manovra «è irrazionale, toglie ai deboli, per dare ai forti e ai furbi». Il presidente dei deputati del Pdl, Fabrizio Cicchitto, sottolinea invece che nel decreto «c'è un taglio della spesa pubblica richiesto da anni e fatto per portare, nel 2011, a un pareggio del bilancio».

Intanto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, proprio per effetto delle correzioni introdotte dal Governo alla Camera alla manovra, promulga la legge di conversione del decreto fiscale: il n. 93 del 2008, sull'Ici e la detassazione degli straordinari, rimasto per diverso tempo in "naftalina" per problemi di copertura. In una nota del Quirinale si afferma che il Capo dello Stato «ha proceduto alla promulgazione dopo aver preso atto» che il decreto sulla manovra estiva «nel testo risultante dalla legge di conversione approvata in prima lettura dalla Camera prevede l'abrogazione del comma 3 dell'articolo 5 del decreto legge n. 93 che affronta in modo inappropriato il delicato tema della flessibilità del bilancio».

### DECRETO FISCALE

Napolitano promulga il dl su Ici e straordinari dopo aver «preso atto» dell'approvazione della manovra



**Le aree di intervento**



**TAGLI AI MINISTERI**

- » Dai tagli ai ministeri attesi 8,4 miliardi di euro nel 2008, 9 miliardi nel 2009 e 15,6 nel 2010
- » Resta il nodo sicurezza: ai 300 milioni ripristinati dovrebbero aggiungersi le risorse recuperate dalla lotta alla mafia
- » Nella scuola addio a 87mila docenti e 45mila addetti Ata



**PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

- » Corposa è anche la sforbiciata a danno di Regioni ed enti locali che devono rinunciare a 3miliardi nel 2008, 5 nel 2009 e 9 nel 2010.
- » Previsti dal nuovo patto di stabilità interno "premi" per gli enti virtuosi
- » Ridotti i fondi per le comunità montane inferiori a 750 metri d'altezza



**SPESA SANITARIA**

- » Scongiurato il rischio-ticket sulla diagnostica dal 2009: gli 834 mln necessari arriveranno in parte dallo Stato e in parte dalle Regioni
- » Per contenere la spesa sanitaria previsti inoltre la riduzione dei posti letto e tagli agli organici e agli stipendi dei manager



**PUBBLICO IMPIEGO**

- » Nuovo blocco del turn over con un'assunzione ogni 10 uscite
- » Riduzione delle consulenze e delle collaborazioni
- » Stop per un anno agli scatti di stipendio per docenti universitari e magistrati
- » In ballo 400 milioni per il rinnovo degli statali



**NOVITÀ FISCALI**

- » Rivisto il regime per le stock option: rientrano nel reddito fiscalmente imponibile ma non in quello contributivo
- » Potenziati i controlli anti-evasione
- » Studi di settore riconfigurati in base alle specificità locali
- » Iva detraibile sulle spese per alberghi e ristoranti



**TAV E INFRASTRUTTURE**

- » Revocate le deroghe alle concessioni per la Tav previste dal governo Prodi
- » Nasce il fondo per la rete infrastrutturale nazionale (Tlc ed energia)
- » Al via un Piano casa nazionale con le risorse già stanziati per l'emergenza abitativa



**PIANO DI LIBERALIZZAZIONI**

- » Sì alla delega sulla liberalizzazione dei servizi pubblici locali da affidare con gare d'appalto
- » Ammesso l'affidamento in-house per le società miste pubblico-privato quotate in Borsa, sentito il parere dell'Antitrust e delle autorità di settore



**FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE**

- » Revocate le assegnazioni Cipe al Fondo aree sottoutilizzate fino al 2006, destinate per l'85% al Sud
- » Incentivati start up e internazionalizzazione delle imprese
- » Al via l'operazione impresa per un giorno



**MISURE ANTI BUROCRAZIA**

- » Taglio di 3.500 leggi desuete e di alcuni enti pubblici non economici con meno di 50 addetti
- » Pa abbonate alla Gazzetta ufficiale via web anziché su carta
- » Valore legale alla pubblicazione on line degli atti
- » Carta d'identità che dura 10 anni con impronte digitali per tutti



**ROBIN HOOD TAX**

- » Introdotta addizionale Ires del 5,5% sulle aziende energetiche
- » Per banche e assicurazioni l'indeducibilità degli interessi passa dal 100% al 96 per cento
- » Dei 4 mld di euro attesi una parte (500 mln l'anno) è destinata alla social card per 1,2 milioni di anziani meno abbienti



**LAVORO E PREVIDENZA**

- » Dal 2009 possibile il cumulo totale tra pensione e redditi da lavoro e al via gli accertamenti sulle invalidità civili
- » Per i contratti a termine, in caso di inadempienza, prevista l'indennità invece del reintegro
- » Facilitazioni per i datori di lavoro: istituito un libro contabile unico



**PETROLIO E NUCLEARE**

- » Prevista la liberalizzazione della rete di vendita dei carburanti
- » Diventa automatico il meccanismo di sterilizzazione dell'Iva sui prezzi del carburante
- » Tra sei mesi parte la strategia energetica nazionale. Sì a nuovi impianti nucleari e alla ricerca sulla terza generazione